



## Dolce&Gabbana e Donnafugata, l'arte di disegnare il vino

Prosegue la creativa joint venture tra gli stilisti Dolce&Gabbana e la maison siciliana Donnafugata, con due nuovi vini dell'Etna

per [Alberto Del Giudice](#) 7 Ottobre 2021

Durante la Milano Wine Week **Dolce&Gabbana** e **Donnafugata** presentano le nuove etichette concepite insieme. Al rosato di Nerello Mascalese e Nocera, **Rosa**, e alla prima limited edition dello splendido **Tancredi 2016** si aggiungono due nuove

referenze, **Isolano 2019** e **Cuordilava 2017**. Oltre a una nuova etichetta numerata del **Tancredi 2017**, che è davvero pura emozione nel calice.



Le etichette create da [Dolce&Gabbana](https://www.dolcegabbana.com) sono da collezione. Con disegni variopinti e solari, che richiamano da vicino tanta arte artigianale sicula, maioliche, maschere, sculture, e decorazioni secolari, ma riviste in chiave contemporanea e capaci di trasmettere immediatamente la joie de vivre mediterranea.



I

vini

Le due nuove referenze di Donnafugata provengono da i vigneti acquisiti dall'azienda sull'Etna. Il primo è Isolano, un piacevolissimo Etna Bianco, ottenuto da viti di Carricante coltivate sul versante nord del vulcano vendemmiate nell'annata 2019. Isolano è un vino perfetto per un aperitivo siculo doc, con gli arancini (o se preferite le arancine).



Il secondo, Cuordilava, è un classico Etna Rosso ottenuto da uve di Nerello Mascalese in purezza. Ha una notevole freschezza e bevibilità e al tempo stesso esprime con elegante equilibrio il terroir di provenienza delle contrade nei comuni di Randazzo e Castiglione della Sicilia, sempre sul versante nord dell'Etna, a 700/750 metri sul livello del mare.



DOLCE & GABBANA

DOLCE & GABBANA

*tancredi*

Edizione Limitata

DONNAFUGATA

DONNAFUGATA

DOLCE & GABBANA



*tancredi*

EDIZIONE LIMITATA

VE

DONNAFUGATA

La terza etichetta è il Tancredi 2017, un fuoriclasse della Tenuta di Contessa Entellina. Concepito nel 1990 come un blend di Cabernet Sauvignon e Nero d'Avola, il Tancredi si è quasi da subito imposto a livello internazionale. Oggi ai due vitigni originali dell'assemblaggio si unisce anche una parte di Tannat, una varietà non facile da gestire di origine francese. Il suo nome proviene dalla lingua OC, da *tan, tanat*, cioè tannino (vecchio *tanné*). Il suo nome richiama la figura del nipote prediletto del Principe di Salina, tra i protagonisti del Gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Questo è certamente un vino da abbinare a carni rosse e sostanziose gustose paste al ragù sempre di carne.